

il foglio della settimana

1 Novembre 2020

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI



Prima Lettura Ap 7,2-4.9-14

*Dal libro dell'Apocalisse
di san Giovanni apostolo*

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani.

E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Salmo Responsoriale Salmo 32

***Ecco la generazione
che cerca il tuo volto, Signore.***

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Seconda Lettura I Gv 3,1-3

*Dalla lettera prima lettera di san Giovanni
apostolo*

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò ristoro.

Alleluia.

Vangelo Mt 5,1-12

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

+ DOMENICA 1 NOVEMBRE SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

07.45 Lodi e S. Messa (Negri Mariangela e Meneghini Callisto; Gergi e Martin) **in Chiesa**

10.00 Santa Messa (Francesco Di Siena, Fam. Minali) **all'Oratorio**

15.00 Santa Messa al Cimitero (Pro Popolo) per tutti i defunti

17.45 Vespri e S. Messa (Risi Francesca e Micheletti Gabriele) **in Chiesa**

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti della Parrocchia)

15.00 Santa Messa al Cimitero per tutti i defunti

16.15 Vespri e S. Messa (Defunti della Parrocchia)

20.30 incontro all'Oratorio per il Consiglio Pastorale, l'Equipe educativa dell'Oratorio, i catechisti e gli animatori degli adolescenti

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Aldegani)

10.00 S. Messa al cimitero (Sacerdoti defunti della Parrocchia)

16.15 Vespri e S. Messa (Ferrari Maria e Morganti Gian Battista)

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE

SAN CARLO BORROMEO

07.45 Lodi e S. Messa (don Maurizio e Famiglia)

10.00 S. Messa al cimitero (Benefattori della Parrocchia)

16.15 Vespri e S. Messa (Bombardieri Rina, Maria e Sperandio; Maria Grazia, Marianna, Domenico e Francesco; Enrico, Giuseppina e Dario)

GIOVEDI' 5 NOVEMBRE

SANTI ELISABETTA E ZACCARIA

07.45 Lodi e S. Messa (Rigamonti Massimo e Adriana; Cividini Sergio; Mirella e Giuseppe)

10.00 S. Messa al cimitero (Giacomo, Vittorio e Luigina)

16.15 Vespri e S. Messa (Emilia e Carlo)

VENERDI' 6 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Benedetti Alessandro)

10.00 S. Messa al cimitero (Guido, Margherita e Palmiro)

16.15 Vespri e S. Messa (Pelis Maria)

SABATO 7 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Carminati Riccardo; Barbieri Riccardo, Bruna, Adele e Aldo)

10.00 S. Messa al cimitero (Franceschini Aldo)

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Gaburri e Benaglia; Pagani Ernesto, Pozzi Mariangela, Albani Domenica e Pozzi Carlo) **all'Oratorio**

+ DOMENICA 8 NOVEMBRE XXXII DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Pro populo) **in Chiesa**

10.00 Santa Messa (Gina e Giuseppe Giassi) **all'Oratorio**

17.45 Vespri e S. Messa (Gemma, Pietro e Fam. Invernici; Anna, Gaetano e figli) **in Chiesa**

Percorso catechistico del mese di Novembre

Domenica 8.11

- 2, 3 e 4 elementare in oratorio in piccoli gruppi
- 5 elementare, 1 e 2 media scheda per il dialogo familiare

Domenica 15.11

- 2, 3 e 4 elementare: scheda per il dialogo familiare
- 5 elementare, 1 e 2 media in oratorio in piccoli gruppi

Domenica 22.11

- 2, 3 e 4 elementare in oratorio in piccoli gruppi
- 5 elementare, 1 e 2 media: scheda per il dialogo familiare

Domenica 29.11

- 2, 3 e 4 elementare: scheda per il dialogo familiare
- 5 elementare, 1 e 2 media in oratorio in piccoli gruppi

Il segreto della morte

Iniziamo il mese di Novembre. È il mese che ogni anno ci fa sentire vicini i nostri cari e nello stesso tempo ci provoca sulla visione cristiana della morte e ... della vita.

Quest'anno il mese di Novembre ci obbliga ancor più a considerare il dolore per i tantissimi fratelli e sorelle da cui ci siamo congedati nei mesi scorsi senza la cura del conforto, ma anche a rinnovare la nostra fede nella vittoria di Cristo Signore sulla morte sua e nostra.

C'è una bellissima poesia di Kahlil Gibran nel libro intitolato "Il profeta" che ci può aiutare a cogliere uno spunto di speranza. Gibran è un poeta libanese del secolo scorso, cristiano maronita che ha scandagliato da vero mistico ogni ambito dell'esistenza.

Parlaci della morte, chiesero al Profeta e lui rispose: *Voi vorreste conoscere il segreto della morte, ma come potrete scoprirlo se non cercandolo nel cuore della vita? Se davvero volete conoscere lo spirito della morte, spalancate il vostro cuore al corpo della vita, poiché la vita e la morte sono una cosa sola, come una sola cosa sono il fiume e il mare. Nella profondità dei vostri desideri e speranze, sta la vostra muta conoscenza di ciò che è oltre la vita; e come i semi sognano sotto la neve, il vostro cuore sogna la primavera. Solo se berrete al fiume del silenzio, potrete davvero cantare. E quando la terra esigerà il vostro corpo, allora danzerete realmente.*

Il segreto della morte è da cercare nel cuore della vita. Sembra un gioco di parole. In realtà il senso del morire affonda le sue radici nella potenza della vita. Ma potremmo anche dire viceversa: il senso della vita lo si può cogliere nel mistero della morte, perché la morte è il passaggio obbligato verso la pienezza della vita. Perciò la morte e la vita non sono due realtà separabili. L'immagine poetica di Gibran evoca proprio questa verità: la vita è come un fiume e la morte è il mare.

Il mese dei defunti ci esorta in questo senso a non essere malinconici al pensiero della morte, nostra e dei nostri cari, ma ad attendere serenamente di poter danzare la musica delle beatitudini: la danza vera nel paradiso, la beatitudine piena, la potremo eseguire quando la terra esigerà il nostro corpo.

C'è un bellissimo prefazio che utilizziamo normalmente nelle celebrazioni funebri che riassume splendidamente la nostra fede: *In Cristo tuo Figlio, nostro salvatore rifulge a noi la speranza della beata risurrezione, e se ci rattrista la certezza di dover morire, ci consola la promessa dell'immortalità futura. Ai tuoi fedeli, o Signore, la vita non è tolta, ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un'abitazione eterna nel cielo.* Il futuro della storia è il Signore Gesù, è lui il mare verso cui il fiume della nostra vita ci sta conducendo. Questo è il segreto della morte... e della vita.

Don Roberto